

Verbale della seduta di g. 15 Settembre 2016 nr.1011

Il giorno quindici del mese di settembre dell'anno 2016 si è riunita, presso la propria sede la II^a Commissione Consiliare, giusta convocazione prot.nr.120 del 25 agosto 2016. Alle ore 8,30, in prima convocazione, non è presente alcun Consigliere. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 9,45, il Presidente Caracausi, vista la presenza dei Consiglieri Anello, Pizzuto, Sala e Vinci, apre la seduta. Sono presenti l'Arch. Monteleone ed il Dr. Giuffrè del Suap, il Sig. Felice, di Liberaimpresa, ed il Sig. Salerno dell'Unvap.

Il Presidente Caracausi motiva questo incontro, successivo ad altri già avuti con le Associazioni, per avere chiarimenti sull'emendamento tecnico, predisposto dagli uffici del Suap, sul Rum e per discutere su eventuali suggerimenti o modifiche da apportare.

L'Arch. Monteleone evidenzia che gli uffici sono propensi ad ascoltare e prendere in considerazione i suggerimenti che vengono dalle Associazioni, ed auspica che ciò avvenga in questo incontro, sul commercio su aree pubbliche e di conseguenza nei mercatini rionali. Si sta studiando su una nuova proposta nella quale la base primaria è quella di realizzare i mercatini rionali in aree private o disponibili, così come consente la Legge, per renderli più sicuri. Altri accorgimenti sono di natura amministrativa. È stato predisposto un articolato, in base al quale verrà affidata la gestione di questa area, dove si tiene il mercatino rionale, che sarà oggetto di controlli per evitare che possono esserci disguidi concorrenziali tra gli stessi operatori.

Si dà atto che alle ore 10,00 è entrato il Cons. Di Pisa.

Il Sig. Felice ricorda che già un regolamento è vigente. Ricorda altresì che l'ex Assessore Di Marco aveva chiesto alle Associazioni di invitare i commercianti a versare una quota di dieci euro per installare il sistema wifi. Si parla di utilizzare l'area privata, ma chi pagherà il proprietario? Come verranno affidati i posti? Si farà un bando pubblico? In base a cosa si vedranno i soggetti che hanno diritto ad avere il posto in quell'area? A suo parere si può correre il rischio di regalare alla grande distribuzione la possibilità di creare altri mercati. Bisogna prendere atto che i veri controlli mancano soprattutto sulla grande distribuzione, che ritiene di poter fare qualsiasi cosa anche su terreni di proprietà comunale, vedi centro commerciale Conca d'Oro. Ha constatato che sono state inserite altre tipologie di mercato che, ritiene, verranno controllate. Ricorda che erano stati proposti cambi di orario dello svolgimento del mercatino rionale, ma nulla si è voluto cambiare. Bisogna rivedere il passaggio relativo ai giorni festivi, per i quali, anche se è previsto lo svolgimento del mercatino rionale, occorrono specifiche autorizzazioni. Vigono norme precise sul commercio su aree pubbliche. Manca la garanzia dei posti o una valida alternativa e quindi si può verificare che ovunque si possa creare un mercato. Non avendo la certezza del posto, perché manca l'organizzazione del nuovo mercato, il vecchio concessionario può decidere liberamente di aprire ovunque, anche in Via Maqueda. Prende atto che non è cambiato nulla, prima si predispose il regolamento e poi si discute.

L'Arch. Monteleone conferma che si possa correre il rischio di creare qualche altro mercato, così come di eliminarne qualcuno, ma ribadisce che il tutto è stato fatto perché il tema principale è quello della sicurezza, difatti si sta lavorando al piano sicurezza.

Il Cons. Anello ritiene che si debba trovare una soluzione perché ventitré mercatini rionali non possono più esistere. Concorda che bisogna dare alternative al vecchio

concessionario ed in questo occorre un confronto diretto con le Associazioni. Ricorda che la proposta all'o.d.g. del Consiglio Comunale è quella predisposta e firmata dall'Assessore Di Marco, a meno non si stia procedendo diversamente. A suo parere l'errore fondamentale è stato quello di non coinvolgere da subito le Associazioni di categoria e pertanto oggi si corre il rischio di creare problemi per i vecchi.

L'Arch. Monteleone conferma che il confronto con le Associazioni si farà e difatti l'incontro di oggi è un primo passo per conoscere i suggerimenti ed eventuali modifiche di cui si prenderà atto e che saranno valutate. Assicura che non è stata predisposta alcuna proposta di variazione ma soltanto si è predisposto questo emendamento tecnico.

Il Sig. Felice ritiene e teme che nel frattempo il Consiglio Comunale voti il Rum e si avvii un percorso, sul quale sarà ancora più difficile intervenire.

Il Presidente Caracausi fa presente che è evidente che quasi tutti i mercatini rionali creano problemi, per alcuni sono stati presentati reclami da cittadini e da studi legali. La città è cambiata e di questo si deve prendere atto soprattutto per la sicurezza e la lotta all'abusivismo e quindi è necessario sapere qual è la volontà dell'Amministrazione, visto che nel nuovo Prg non sono previste aree adatte allo scopo.

L'Arch. Monteleone dice che è vero che esiste un regolamento che risale al 1997, dal quale bisogna partire. Il Prg allora aveva individuato delle aree. Oggi bisogna trovare aree più idonee e disponibili a tenere un mercato rionale e quindi si deve partire dalla pianificazione urbanistica, il regolamento decide altro, cioè se e come si può realizzare un mercato rionale.

Il Sig. Felice, in base a questo ragionamento, ritiene che le aree individuate non siano idonee a reggere un mercato.

L'Arch. Monteleone evidenzia che sono stati riscontrati anche problemi economici qualora si dovessero cambiare alcuni mercati rionali. Fa presente che le lamentele esistono anche per quei mercati rionali che funzionano. Ribadisce che il percorso condiviso nasce dalla necessità e dalla volontà di rendere un mercato più appetibile rispetto ad un altro, in modo che si possa creare un meccanismo di eliminazione.

Il Sig. Felice ricorda che è stato lui il promotore dell'aree private, non si è fatto uno studio approfondito sulla compatibilità del mercatino rionale con il territorio, per cui si è giunti alla situazione di oggi e soprattutto perché mancano i controlli. L'idea del progetto del mercato giornaliero è caduta. Molte loro idee, come Associazione, non sono state rispettate ad iniziare dai trasferimenti e sul mercatino che si tiene alla Zisa, che, si parla, di trasferire da Via Libero Grassi al parcheggio di Via Nina Siciliana, dice che doveva essere il punto o il modello come base di riferimento per il trasferimento di altri mercatini rionali, anche se, a suo parere molti suggerimenti dei commercianti non sono stati considerati, si riferisce, soprattutto, alla lotta all'abusivismo perché i posti lasciati liberi in Via Libero Grassi saranno, sicuramente, occupati dagli abusivi e quindi concorrenza sleale nei confronti dei regolari. Si parla di aree private. Chi pagherà l'affitto del terreno? I commercianti, a suo parere, saranno caricati di altre spese.

Si dà atto che alle ore 10,50 esce il Consigliere Vinci.

L'Arch. Monteleone dice che, per predisporre questo emendamento tecnico, ha fatto riferimento al regolamento di altre città. Ribadisce la disponibilità degli uffici a tutte le modifiche e le iniziative, alcune delle quali ne prende atto in questo incontro, proposte dalle Associazioni. Tutto dipende, anche, dalla volontà politica, soprattutto per le aree private, per le quali l'Amministrazione può decidere di concedere il terreno

gratuitamente. Saranno poi le Associazioni a decidere. Questa bozza di oggi è una idea di soluzione comparata.

Il Cons. Sala ritiene che la lettura comparata sui due temi, tecnico e politico, comporti accettazione e/o dibattito su alcune modifiche che possono essere condivise o no.

Il Dr. Giuffrè fa presente che il problema non è soltanto quello relativo all'utilizzo delle aree private. Lo spirito del mercato è quello portare in un unico sito molte tipologie di vendita come servizio alla collettività. Bisogna prendere atto che mancano le aree alternative ai trasferimenti, vedi mercatino rionale di Via Beato Angelico, dove operano cinquantuno operatori commerciali.

L'Arch. Monteleone ricorda che per alcune aree sono intervenuti i VV.FF: per motivi di sicurezza.

Il Cons. Pizzuto lamenta la mancanza di controlli da parte della Polizia Municipale. A suo parere è facile fare proclami e poi non mantenere gli impegni presi, in particolare si riferisce al mercatino rionale, che si tiene nel giorno di sabato in Via Oreto Nuova, per il quale il Comandante della Polizia Municipale, Dr Messina, aveva assunto degli impegni, cioè di farlo presenziare da una o più pattuglie di VV.UU., per combattere l'abusivismo che regna sovrano con gravi danni all'ambiente, all'igiene sociale e al traffico veicolare, ricorda dell'incidente accaduto ad una signora.

Il Sig. Felice, ritornando sull'utilizzo delle aree private, ritiene che bisogna evitare che le Associazioni abbiano il terreno o l'area in affitto, e quindi il monopolio, per poi farsi pagare un canone eccessivo dall'operatore commerciale che richiede uno stallo, oppure possano fare favoritismi. A suo parere il terreno o l'area deve andare direttamente a coloro che operano realmente e quindi l'Amministrazione deve andare a favore non delle Associazioni ma dei singoli iscritti. La logica deve essere quella di favorire l'accorpamento di alcuni mercati e non lo scopo di avere più introiti dalla tassa per l'occupazione del suolo pubblico, creando altri mercati. Fare un bando pubblico può essere una strada giusta e condivisibile. L'idea deve essere quella di migliorare il commercio attuale. Per l'Amministrazione, oltre a vedere le caratteristiche del terreno o dell'area, deve essere primario verificare chi è il soggetto richiedente. Si potrebbe partire, inizialmente, come già detto, come fase sperimentale da un solo mercatino, ad esempio da quello di via Libero Grassi che va in un'area limitata, come quella di Via Nina Siciliana, facilmente controllabile e che può essere appetibile anche per altri scopi di mercato. Dopo sei mesi verificare il tutto ed agire di conseguenza su quei posti che non sono stati occupati e quindi non più riassegnabili, perché non richiesti. Il Consiglio Comunale, chiamato a decidere in base a questi risultati, deciderà di ridurre gli stalli.

L'Arch. Monteleone, nel condividere quanto detto dal Sig. Felice, ritiene che gli operatori commerciali del mercato si possano associare e quindi presentare domanda per avere un'area, partecipando al bando pubblico nel quale avrebbe avere più possibilità avendo un buon punteggio.

Il Dr. Giuffrè ricorda che il tema primario deve essere sempre quello della sicurezza.

Il Sig. Felice dice che bisogna fare attenzione ai motivi di sicurezza che sono ben altra cosa, perché se il posto è stato tolto per questi motivi è chiaro che non può essere riassegnato. Il suo timore è ben altro, cioè che il posto che non è stato occupato per ovvi motivi, dopo la verifica dei sei mesi sperimentali, venga riassegnato ad altri richiedenti e quindi cadrebbe la volontà dell'Amministrazione di ridurre i posti per gli stalli. Ricorda che, in un preciso momento, molte domande presentate, per avere uno stallo,

non furono accettate ed, in base ad un ordinanza del Sindaco, non possono essere più ripresentate, qualora il posto ora è disponibile, perché i richiedenti non hanno fatto ricorso al diniego dell'Amministrazione. A suo parere manca una ricognizione dei posti liberi e disponibili per procedere ad una nuova e reale assegnazione, anche tramite avviso pubblico.

Il Dr. Giuffrè tiene a precisare che per l'assegnazione dei posti liberi si procede secondo quanto prescrive la legge.

L'Arch. Monteleone ribadisce che tema primario è il piano sicurezza nei ventitré mercatini. A suo parere per l'assegnazione degli stalli disponibili si deve procedere tramite avviso pubblico. Ricorda che nel 2017 la attuale legge non sarà più valida, difatti si procederà con avviso pubblico. Ribadisce che qualsiasi decisione viene presa è anche per volontà politica.

Il Sig. Felice dice che bisogna prestare attenzione a cosa si va decidere. La Legge è chiara, se il posto è libero deve essere concesso. Il passaggio principale, a suo parere, è la decisione del Consiglio Comunale sulla riduzione dei posti nei mercati rionali, anche se avviene per evidenti problemi di sicurezza. Non riesce a capire il perché non si accetti la collaborazione delle Associazioni, così non condivide ciò che si prescrive per la grossa distribuzione e difatti chiede che venga tolto da questo emendamento tecnico.

Per il mercato dell'antiquariato ritiene che si debbano rispettare le norme. Si potrebbe fare una fiera mensile regolare, che è cosa ben diversa, rispetto a quanto avviene con il mercato settimanale. Se si vuole perseguire su questa strada del mercato settimanale allora bisogna sanare coloro che lo fanno, onde evitare che la Polizia Municipale, con i suoi interventi, proceda ad emettere sanzioni e a sequestrare la merce in vendita.

Il Cons Pizzuto richiama l'attenzione sul mercato, cosiddetto dell'usato, che si tiene all'Albergheria, nel quartiere Ballarò, sul quale ha fatto diverse richieste di interventi, che, sono stati fatti, ma, a suo parere, sono pochissimi. Tutti sanno che è abusivo e che vi si vende merce di provenienza illecita, ma nessuno interviene, né tantomeno l'Amministrazione prende provvedimenti a favore dei residenti, che sono costretti a convivere con situazioni imbarazzanti a livello sociale e di igiene, o quantomeno non predispone controlli quasi giornalieri.

Il Sig. Felice ribadisce che questo è definito un mercato di libero scambio e che è stato voluto dal Sindaco.

Si dà atto che alle ore 11,50 esce il Consigliere Anello.

Il Presidente Caracausi, visto quanto discusso in questo incontro, chiede se si ritiene opportuno tenerne un altro per avere conoscenza di quanto gli uffici riterranno di modificare in questo emendamento al Rum, in relazione ai suggerimenti proposti oggi.

L'Arch. Monteleone assicura che prende atto delle proposte e delle modifiche, soprattutto per quanto riguarda le aree private e le loro gestione, suggerite dalle Associazioni con le quali terrà un prossimo incontro, che potrebbe essere congiunto con la Commissione. Farà un intervento sul Prg, per individuare aree idonee a sostenere un mercato rionale. Tiene a precisare che le Circostrizioni, benché siano state coinvolte nell'individuazione di aree disponibili nel loro territorio, non hanno risposto

L'incontro termina alle ore 12,00

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente
Paolo Caracausi